

SELL IN MAY & SAIL AWAY



(la borsa consente più facili guadagni a coloro che ne rispettano la stagionalità dimostrata dalla statistica qui riportata)

Torna, come tutti gli anni precedenti, il tormentone di primavera riportato nel titolo di questa breve nota: se in Borsa non vuoi rischiare, “vendi in maggio e vai in vacanza !”

Con le eccezioni del 2000 (scoppio della bolla della new economy) e del 2007/2008, non solo il metodo ha sempre fornito un ritorno positivo e decisamente superiore all’andamento cumulativo del macro-indice della borsa americana (nel grafico riferito all’acquisto ipotetico di un paniere di azioni che rispecchiano l’indice Standard & Poor 500 al 30 Settembre dell’anno precedente con successiva rivendita del medesimo al 30 Aprile) ma soprattutto risulta in oltre 20 anni essere un modo di investire in borsa senza curarsi delle altalene del mercato, mantenendo un rendimento medio elevato assimilabile -per bassa volatilità- a quello nel reddito fisso.

Data	capitale al 30/09	Acquisto S&P 500 al 30/09	vendita S&P 500 al 30/04	Var%	Capitale al 30/04
			Valore anno successivo		
1995	€ 100,00	584	654	12%	€ 111,986
1996	€ 111,986	687	801	17%	€ 130,569
1997	€ 130,569	955	1112	16%	€ 152,034
1998	€ 152,034	1017	1340	32%	€ 200,321
1999	€ 200,321	1282	1465	14%	€ 228,916
2000	€ 228,916	1436	1250	-13%	€ 199,265
2001	€ 199,265	1039	1075	3%	€ 206,169
2002	€ 206,169	815	917	13%	€ 231,972
2003	€ 231,972	997	1108	11%	€ 257,798
2004	€ 257,798	1115	1157	4%	€ 267,509
2005	€ 267,509	1228	1312	7%	€ 285,808
2006	€ 285,808	1336	1482	11%	€ 317,041
2007	€ 317,041	1527	1386	-9%	€ 287,767
2008	€ 287,767	1164	871	-25%	€ 215,330
2009	€ 215,330	1057	1187	12%	€ 241,814
2010	€ 241,814	1141	1363	19%	€ 288,863
2011	€ 288,863	1132	1398	23%	€ 356,740
2012	€ 356,740	1440	1597	11%	€ 395,635
2013	€ 395,635	1681	1883	12%	€ 443,177
2014	€ 443,177	1904	2085	10%	€ 485,307
2015	€ 485,307	1920	2083	8%	€ 526,507
2016	€ 526,507	2168	2355	9%	€ 571,921

PERCHÉ ACCADE

Il motivo è di una semplicità sconcertante: si è notato (ed è comprovato dal grafico per quella americana) che le borse durante l'anno rispettano incredibilmente una forte stagionalità, fatta di una crescita nel periodo invernale e di una decrescita in quello estivo!

Limitandosi a "comprare l'indice" e tenerne conto senza fare alcunché di altro ci si può attendere (negli anni) un ottimo risultato. Ovviamente questa è la teoria, dal momento che l'indice preso in considerazione cambia nel tempo la sua composizione (e ovviamente le statistiche valgono se se ne rispecchia l'andamento e la larga base: 500 titoli azionari diversi) e che ciò che è successo in passato non rispecchia necessariamente quel che avverrà in futuro.

NESSUNA CERTEZZA

Non è nemmeno facile affermare se questa è poi una previsione su come si comporteranno le borse valori nei prossimi mesi, dal momento che gli analisti possono osservarne i valori fondamentali e le determinanti strategiche (che possono indurre ottimismo, in generale oggi) oppure possono interpretarne il "sentimento" attraverso le statistiche o i grafici, ma non possono comunque non tenere conto della incredibile stagionalità qui segnalata (che invece indurrebbe

alla prudenza).

IO SONO PIÙ BRAVO...

Va infine segnalata la componente “ludica” dell’investimento azionario (che con il metodo in questione sparirebbe) e quella “professionale ” (o meglio: di autocelebrazione delle proprie capacità) di chi pretende che “quest’anno è diverso”... Perciò è difficile fornire consigli per gli acquisti (o per le vendite) sono in troppi quelli che ne rimarrebbero delusi o offesi nell’onore, soprattutto se non si pone questa metodologia nella giusta luce di un investimento rigorosamente passivo e pluriennale.

Certo non si può nemmeno ignorarne la portata pratica: è più difficile, statisticamente parlando, fare guadagni da Maggio a Settembre!

Stefano di Tommaso